

## CFT.SGI.I.16

### “EMISSIONI ACUSTICHE”

Codifica documento IF

COMMESSA			LOTTO		FASE	ENTE		TIPO DOC.	OGGETTO DEL DOCUMENTO						PROGR.			REV.		
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	3	2	A

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Descrizione
00	28/06/2018	 RGI E. Mazzeo	 RM S. Del Balzo	 Alta Direzione C. Bianchi	Prima Emissione

VISTO APPROVAZIONE ITALFERR

NON APPLICABILE

## Contenimento delle emissioni acustiche

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 3 2 A

## SOMMARIO

<b>1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1. RISCHI ED OPPORTUNITÀ .....	3
<b>2. RIFERIMENTI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI .....</b>	<b>3</b>
3.1. DEFINIZIONI.....	4
<b>4. RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>4</b>
<b>5. MODALITÀ OPERATIVE.....</b>	<b>5</b>
5.1. MODALITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO .....	5
5.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PER L'ATMOSFERA .....	6
5.3. ANOMALIE DOVUTE AL MALFUNZIONAMENTO DI IMPIANTI/MACCHINE.....	7
5.4. SORVEGLIANZA, CONTROLLO E GESTIONE ANOMALIE .....	7
5.4.1. SORVEGLIANZA CONTINUA IN CANTIERE.....	7
5.4.2. SEGNALAZIONE ANOMALIE .....	7
<b>6. ARCHIVIAZIONE.....</b>	<b>8</b>
<b>7. ALLEGATI E REGISTRAZIONI.....</b>	<b>8</b>

## Contenimento delle emissioni acustiche

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 3 2 A

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente documento (di seguito Istruzione) è definire i criteri, le prescrizioni, le responsabilità e le modalità operative che il Consorzio CFT (di seguito CFT) pone in atto affinché siano rispettati i limiti acustici riferiti alla zonizzazione territoriale.

L'Istruzione si applica, per la gestione di tutte le attività effettuate da CFT per l'intervento di "progettazione e realizzazione dell'itinerario Napoli-Bari - raddoppio tratta Cancellò-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino" (di seguito "Lavori").

### 1.1. RISCHI ED OPPORTUNITÀ

Con riferimento alle previsioni delle norme ISO 9001:2015 e 14001:2015, è stata effettuata l'analisi del contesto specifico in cui opera il CTF, prendendo in considerazione i fattori interni ed esterni, le aspettative e le esigenze di tutte le parti interessate. Da tale analisi è scaturita la mappatura dei processi sui quali è stata effettuata la valutazione dei rischi e delle opportunità per la gestione dei Lavori.

Il presente documento, pertanto, è stato redatto tenendo conto anche delle risultanze di quanto sopra descritto e potrà essere oggetto di integrazioni o aggiornamenti in funzione di eventuali ulteriori necessità scaturite da revisioni delle valutazioni suddette.

## 2. RIFERIMENTI

L'Istruzione è conforme a:

- ✓ Norma UNI EN ISO 9001:2015
- ✓ Norma UNI EN ISO 14001:2015
- ✓ Convenzione

L'Istruzione rimanda, inoltre, a Procedure, Istruzioni e Moduli del SGI della CFT.

Il complesso delle norme applicabili è disponibile e accessibile secondo le modalità riportate nella procedura "Gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro", secondo la quale sono anche gestiti tutti i documenti di ingresso e di uscita della presente procedura.

## 3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

Di seguito si riportano le principali abbreviazioni e acronimi utilizzati nella redazione della presente istruzione:

CFT Consorzio CFT (Appaltatore/Subcommittente) IF Italferr S.p.A. (Committente/Cliente)

### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellò-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.I.16</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 4 di 8</p>
<p style="text-align: center;">Contenimento delle emissioni acustiche</p> <p style="text-align: center;">  I   F   1   N   0   1   E   Z   Z   M   I   M   D   0   0   0   0   0   3   2   A  </p>	

SGI Sistema di Gestione Integrato

ICA Ispettore di cantiere ambientale

RSGA Responsabile Gestione Ambientale

Le Abbreviazioni e gli Acronimi del Sistema di Gestione Integrato sono riportati nel documento Registro Acronimi e Abbreviazioni (RAA), allegato al Manuale del SGI.

### 3.1. DEFINIZIONI

#### Convenzione

Contratto tra CFT e il Committente per i lavori in oggetto

#### Appaltatore

Impresa affidataria del Contratto di Appalto, il Consorzio Cannello Frasso Telesino (CFT)

#### Affidatario

Ciascun soggetto che ha stipulato un contratto con l'Appaltatore

#### Inquinamento acustico

l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno, o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

#### Ricettore

l'ambiente destinato alla permanenza non saltuaria di persone ed utilizzato per le diverse attività umane, esposto all'inquinamento acustico causato da sorgenti sonore.

#### Impatto acustico

la variazione del clima acustico ovvero l'effetto prodotto o indotto in una determinata porzione di territorio, dovuto all'inserimento di nuove infrastrutture, opere, impianti, attività o manifestazioni;

#### Valore limite

livello fissato in base alle conoscenze scientifiche, incluse quelle relative alle migliori tecnologie disponibili, al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana o per l'ambiente nel suo complesso, che deve essere raggiunto entro un termine prestabilito e che non deve essere successivamente superato.

## 4. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla presente Istruzione sono descritte nei paragrafi successivi.

Ad ogni ruolo sono conferiti compiti congruenti con le posizioni previste nei Mansionari CFT e con gli incarichi formalmente conferiti attraverso specifiche attribuzioni.

  	CFT.SGI.I.16
	Rev. 00 Pag. 5 di 8
<b>Contenimento delle emissioni acustiche</b>	
I   F   1   N   0   1   E   Z   Z   M   I   M   D   0   0   0   0   0   3   2   A	

## 5. MODALITÀ OPERATIVE

Prima di procedere all'acquisizione delle aree oggetto di lavoro il RSGA procede ad acquisire tutte le informazioni pertinenti il rumore riportate nell'ambito dei documenti riferiti al Progetto Esecutivo. RSGA procederà pertanto inizialmente ad una verifica documentale finalizzata a recuperare i nulla osta o autorizzazioni secondo le previsioni dei singoli Comuni.

Nell'ambito dell'operatività, ai fini dell'attuazione della presente istruzione, sulla base delle dirette evidenze riscontrabili in cantiere e/o sulla base dei risultati dei monitoraggi svolti sulla componente "rumore", il ICA (e/o il Referente gestione Ambientale del Subaffidatario, se direttamente interessato) ha la responsabilità di monitorare/controllare la generazione di rumore, secondo le modalità e gli strumenti definiti nell'Istruzione Operativa "CFT.SGI.I.05 - Controllo ambientale nella produzione", con particolare riferimento ai Piani di Controllo Ambientale (PCA).

### 5.1. MODALITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

Durante le lavorazioni l'ASC/CC è responsabile di adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione del rumore, secondo quanto stabilito negli elaborati progettuali (con particolare riferimento al progetto Ambientale della cantierizzazione) e nel Manuale di Gestione Ambientale dei cantieri.

In particolare:

✓ *Barriere antirumore*

in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti al rumore verranno installate delle barriere antirumore fisse e/o mobili di altezza pari a 3 e/o 5 m. La barriera sarà montata su apposito basamento in cls e sarà realizzata con pannelli monolitici in cemento.

✓ *Procedure operative*

Oltre agli interventi di mitigazione diretti, durante la fasi di realizzazione delle opere verranno applicate generiche procedure operative per il contenimento dell'impatto acustico generato dalle attività di cantiere. In particolare verranno adottate misure che riguardano l'organizzazione del lavoro e del cantiere, verrà curata la scelta delle macchine e delle attrezzature e verranno previste opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore può essere ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operazionali e di predisposizione del cantiere. In tale ottica gli interventi attivi sui macchinari e le attrezzature, nonché sulle metodologie operative, possono essere sintetizzati come di seguito:

## Contenimento delle emissioni acustiche

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 3 2 A

- scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazionali;
- selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea ed ai successivi recepimenti nazionali;
- impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- installazione, se già non previsti ed in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;
- utilizzo di impianti fissi schermati;
- utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati.

Fondamentale risulta, anche, una corretta definizione del lay-out del cantiere; a tal proposito le principali modalità in termini operazionali e di predisposizione del cantiere risultano essere:

- orientamento degli impianti che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;
- localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori più vicini;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati...).

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero il Piano di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio CFT.

La verifica dell'applicazione delle suddette istruzioni, nonché la segnalazione/verifica/risoluzione delle anomalie derivanti dalla non corretta applicazione delle stesse viene svolta secondo le modalità riportate nel seguente paragrafo 5.4.

## 5.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PER L'ATMOSFERA

Il monitoraggio della componente "atmosfera" verrà effettuato dal Consorzio CFT in corso d'opera allo scopo di controllare l'impatto sulla componente delle lavorazioni di cantiere e di avanzamento del fronte dei lavori. Il monitoraggio sarà quindi finalizzato alla verifica dell'impatto conseguente alle lavorazioni di cantiere: scavi, preparazione dei calcestruzzi, installazione e dismissione degli impianti, lavorazioni del ferro, movimentazioni e stoccaggio dei materiali all'interno delle aree di cantiere ecc.

I dati acquisiti verranno confrontati da RSGA con le soglie di attenzione e di allarme definite dalla normativa vigente, nonché nelle prescrizioni imposte dagli enti in sedi di rilascio di eventuali Deroche, al fine di adottare eventuali ulteriori azioni/opere di mitigazione che si rendessero necessarie allo scopo di proteggere ricettori particolarmente sensibili.

  	CFT.SGI.I.16
	Rev. 00 Pag. 7 di 8
<b>Contenimento delle emissioni acustiche</b>	
I   F   1   N   0   1   E   Z   Z   M   I   M   D   0   0   0   0   0   3   2   A	

In particolare, qualora i risultati del monitoraggio ambientale dovessero segnalare un superamento dei limiti previsti il rumore, RSGA/ICA provvedono a dare informativa al DC. Il DC, previa informativa a PM, in collaborazione con RSGA/ICA, potrà disporre una la revisione e/o intensificazione delle misure individuate per l'abbattimento del rumore.

Qualora il monitoraggio ambientale dovesse segnalare un superamento dei livelli di emissione sonora conseguente a mutate condizioni di cantiere, il RSGA in collaborazione con il DC, provvede alla revisione dell'analisi degli aspetti ambientali e alla predisposizione degli interventi tecnici, logistici od organizzativi di mitigazione delle emissioni.

La verifica dell'applicazione delle suddette istruzioni, nonché la segnalazione/verifica/risoluzione delle anomalie derivanti dalla non corretta applicazione delle stesse viene svolta secondo le modalità riportate nel seguente paragrafo 5.4.

### **5.3. ANOMALIE DOVUTE AL MALFUNZIONAMENTO DI IMPIANTI/MACCHINE**

In caso di malfunzionamento dei mezzi e/o degli impianti (silos, gruppi elettrogeni, compressori, impianti di frantumazione, ecc.) che provochino anomale e temporanee emissioni di rumore, l'ASC/CC, o il Referente Gestione Ambientale del sub affidatario – ove di competenza, dovrà segnalare l'accaduto a RSGA/DC, ed interrompere le lavorazioni nelle more della risoluzione della problematica emersa.

La verifica dell'applicazione delle suddette istruzioni, nonché la segnalazione/verifica/risoluzione delle anomalie derivanti dalla non corretta applicazione delle stesse viene svolta secondo le modalità riportate nel seguente paragrafo 5.4.

### **5.4. SORVEGLIANZA, CONTROLLO E GESTIONE ANOMALIE**

#### **5.4.1. Sorveglianza continua in cantiere.**

Il CC/ASC è responsabile dell'applicazione delle misure di tutela ambientale individuate nella presente istruzione operativa da parte del personale CFT (il Referente Gestione Ambientale del sub affidatario Sub Affidatario o il DC dello stesso avrà la medesima responsabilità per le attività in capo al Subaffidatario).

RSGA, in collaborazione con ICA, ha la responsabilità di controllare l'effettiva e corretta applicazione di quanto stabilito nella presente istruzione operativa, secondo le modalità definite nell'Istruzione "CFT.SGI.I.05 - Controllo ambientale nella produzione", con particolare riferimento ai Piani di Controllo Ambientale (PCA).

#### **5.4.2. Segnalazione anomalie**

Qualora il CC/ASC (o altro personale direttamente incaricato dal DC) rilevi la non corretta applicazione/gestione di:

## Contenimento delle emissioni acustiche

| I | F | 1 | N | 0 | 1 | E | Z | Z | M | I | M | D | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 2 | A |

- 1) disposizioni generali,
- 2) attività di gestione e di manutenzione periodica,
- 3) piano di Monitoraggio Ambientale per il rumore,
- 4) sorveglianza periodica delle attività,
- 5) anomalie dovute al malfunzionamento di impianti/macchine,

da parte del personale preposto CFT o da un'impresa subaffidataria, deve:

- ✓ Informare tempestivamente ICA/RSGA/DC;
- ✓ Compilare immediatamente la "Scheda di controllo" di cui all'Istruzione "CFT.SGI.I.05 - Controllo ambientale nella produzione", consegnandola a RSGA.

Alla ricezione del Modulo, RSGA, con il supporto di ICA, svolge un sopralluogo di verifica con CC/ASC per valutare le azioni da intraprendere, al fine di risolvere l'anomalia. RSGA, in collaborazione con ASC/CC, formula una proposta di risoluzione che dovrà essere concordata preventivamente con DC.

Eventuali NC saranno gestite in conformità alle previsioni della specifica procedura del SGI "CFT.SGI.P.03 - Gestione integrata delle non conformità e delle azioni correttive"

## 6. ARCHIVIAZIONE

La documentazione sarà gestita in generale secondo quanto previsto dalla procedura del SGI CFT.SGI.P.01 "Gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro".

## 7. ALLEGATI E REGISTRAZIONI

Non sono previsti allegati.

*(fine documento)*